

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022**

### **PREMESSA**

Le scelte politiche di programmazione e realizzazione degli interventi nel territorio e di erogazione dei servizi ai cittadini e alle imprese costituiscono prerogativa esclusiva della Giunta, in sede di proposta degli schemi e del Consiglio, in sede di discussione e approvazione del bilancio.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2020-2022.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2020-2022, disciplinato dal D.Lgs.118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.Lgs.126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale, tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica, presentato nella sua versione semplificata, come previsto dal D.M. 18 maggio 2018;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Nel Documento Unico di Programmazione, dovranno pertanto essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede redazione e approvazione.

### **CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI**

Le previsioni di bilancio sono state predisposte sulla base della situazione conosciuta, nel pieno e imprescindibile rispetto delle previsioni di bilancio, al fine di dare soddisfazione ai bisogni espressi dalla comunità amministrata.

### **EQUILIBRI DI BILANCIO**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2020-2022 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella sono:

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2020-2022)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.784.500,00	1.754.900,00	1.746.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.634.300,00	1.638.800,00	1.625.900,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			38.400,00	41.900,00	40.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		150.200,00	101.100,00	105.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.428.000,00	1.618.000,00	723.572,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.428.000,00	1.633.000,00	738.572,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :</b>					
Equilibrio di parte corrente (O)			<b>0,00</b>	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

**QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO (Anno 2020-2022)**

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	900.000,00	-	-	-					
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione <i>di cui Fondo anticipazioni liquidità</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	Disavanzo di amministrazione  <i>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto</i>		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.835.694,92	1.200.700,00	1.197.700,00	1.195.700,00	Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2.167.516,77	1.634.300,00 0,00	1.638.800,00 0,00	1.625.900,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	190.522,64	70.300,00	69.400,00	67.900,00					
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	613.660,68	513.500,00	487.800,00	482.800,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.979.577,65	3.428.000,00	1.618.000,00	723.572,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	4.191.866,26	3.428.000,00 0,00	1.633.000,00 0,00	738.572,00 0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	150.000,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	150.000,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	<b>6.769.455,89</b>	<b>5.212.500,00</b>	<b>3.372.900,00</b>	<b>2.469.972,00</b>	<b>Totale spese finali .....</b>	<b>6.509.383,03</b>	<b>5.062.300,00</b>	<b>3.271.800,00</b>	<b>2.364.472,00</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	184.219,13	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	244.132,65	150.200,00 0,00	101.100,00 0,00	105.500,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	790.000,00	790.000,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	790.000,00	790.000,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	656.101,19	589.500,00	589.500,00	589.500,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	670.018,75	589.500,00	589.500,00	589.500,00
<b>Totale titoli</b>	<b>8.399.776,21</b>	<b>6.592.000,00</b>	<b>3.962.400,00</b>	<b>3.059.472,00</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>8.213.534,43</b>	<b>6.592.000,00</b>	<b>3.962.400,00</b>	<b>3.059.472,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>9.299.776,21</b>	<b>6.592.000,00</b>	<b>3.962.400,00</b>	<b>3.059.472,00</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>8.213.534,43</b>	<b>6.592.000,00</b>	<b>3.962.400,00</b>	<b>3.059.472,00</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	<b>1.086.241,78</b>								

**Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

**Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

**L'equilibrio della situazione corrente**

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° da trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla quota capitale di ammortamento dei mutui (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio:

EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2020-2022)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		900.000,00			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		1.784.500,00	1.754.900,00	1.746.400,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.634.300,00	1.638.800,00	1.625.900,00
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			38.400,00	41.900,00	40.400,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		150.200,00	101.100,00	105.500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>15.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Di seguito vengono analizzate le voci di entrata più importanti:

## **Entrate tributarie**

### **I presupposti normativi della IUC (Imposta Unica Comunale) – IMU, TASI, TARI**

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014) ha provveduto con l'art. 1, comma 639, all'istituzione dal 1° gennaio 2014, dell'Imposta Unica Municipale. L'imposta si basa su due presupposti collegati al possesso di immobili: il primo relativamente alla natura e valore del cespite, il secondo collegato alla fruizione di servizi comunali.

Si articolano normativamente in due componenti:

- quella di natura patrimoniale, rappresentata dall'Imposta Municipale Propria **IMU**,
- quella riferita ai servizi comunali che a sua volta si articola:
  1. nel Tributo per i servizi indivisibili **TASI** a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile,
  2. nella Tassa sui rifiuti **TARI**, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

### **IMU**

La previsione complessiva del gettito 2020 è stimata in € 681.000,00, di cui:

- IMU recupero evasione e coattiva per € 11.000,00
- IMU ordinaria per € 670.000,00

Premesso che la quota del gettito IMU standard stimato trattenuta dallo Stato ad alimentazione del Fondo di solidarietà comunale resta confermata nella stessa misura dell'anno scorso, viene riproposto lo stanziamento dell'IMU dell'anno 2019 con un incrementato di € 1.000,00 per attività di accertamento da svolgere in economia.

Per l'esercizio 2020, risultano confermate le aliquote e le eventuali detrazioni vigenti a tutto il 31/12/2019.

Per i terreni agricoli, vige l'esenzione disposta per i comuni montani disposta a regime dal Decreto Legge n.4 del 24/01/2015, che ha previsto che *per l'anno di imposta 2014 e con decorrenza dall'anno 2015, sono stati esentati dall'IMU prevista dalla lettera h) del comma 1 dell'articolo 7 del decreto legislativo 30.12.1992, n.504 i terreni agricoli ubicati nei Comuni classificati totalmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposti dall'ISTAT.*

### **TASI**

Non applicata.

### **TARI**

Dal 2020 potrebbe risultare delicata e complessa la determinazione della TARI, con riferimento alla determinazione del P.E.F. e delle tariffe, in relazione al nuovo assetto di cui alla delibera nr. 443/31-10-19 emanata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti ed Ambiente – A.R.E.R.A.

Alla data attuale, non è chiaro se tali novità dovranno già essere applicate al PEF ed alla determinazione tariffe relative al 2020 o se saranno concesse proroghe, come richiesto dall'A.N.C.I.

Al momento il gestore non ha ancora fornito i dati necessari per l'approvazione del Piano Economico finanziario con le relative tariffe.

Si renderà, pertanto, necessario provvedere, a bilancio approvato, alla compilazione del P.E.F. e delle relative tariffe che, in base alla normativa vigente, avranno decorrenza dal 1° gennaio.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze

non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

Istituita con D.Lgs. 28/09/1998, n.360, che prevedeva la facoltà per i Comuni di istituire tale addizionale e di variarla nella misura massima di 0,5 punti percentuali.

L'art.1, comma 142, della Legge 296/2006 (Finanziaria per l'anno 2007), ha sostituito il comma 3 del citato D.Lgs. 360/98, concedendo ai Comuni la possibilità di variare, con regolamento adottato ai sensi dell'art.52 del D.Lgs.446/1997, l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale comunale all'IRPEF fino ad un massimo di 0,8 punti percentuali.

Sulla base delle proiezioni più conservative ricavate dal portale del federalismo fiscale, il gettito 2020 è stato stimato in sede di previsione in € 145.000,00,

#### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

L'art.1, comma 380, della legge 24.12.2012, n.228, ha disposto la soppressione del Fondo sperimentale di riequilibrio, istituito dall'art.1, comma 3, del D.Lgs. 14.03.2011, n.23 e la contestuale istituzione del Fondo di solidarietà comunale e la soppressione della quota IMU riservata allo Stato dall'art.13, comma 11, del D.L.201/2011, ad eccezione dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

A seguito di tale soppressione, ai comuni è stato attribuito, con decorrenza dall'anno 2013, l'intero gettito IMU di competenza, inclusa la quota precedentemente riservata allo Stato (ad eccezione dell'imposta sugli immobili di categoria D, ancora trattenuta dallo Stato per la quota relativa all'applicazione dell'aliquota standard dello 0,76%). Tale intero gettito, per alcuni comuni è risultato superiore rispetto al volume complessivo dei trasferimenti attribuitigli a titolo di Fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2012, mentre per altri comuni è risultato inferiore ed il Fondo di solidarietà comunale è stato alimentato dall'IMU incassato in eccesso dai primi e redistribuito in compensazione ai secondi.

Il meccanismo sopra descritto, di fatto, ha garantito ai comuni un'invarianza nel volume delle entrate complessivamente spettanti a titolo di IMU e di Fondo sperimentale di riequilibrio, al netto delle ulteriori, pesanti, riduzioni ai trasferimenti disposte dall'art.16, co.6, del DL 95/2012 ("spendine review") e s.m.i.

Con decorrenza dall'anno 2014, nel meccanismo sopra illustrato si è andato ad inserire il gettito TASI ad aliquota standard (stabilita dall'art.1, co.676, della L.147/2013 nell'1 per mille), che è stato anch'esso sottratto, come il gettito IMU ad aliquota standard, alle risorse di riferimento spettanti ad ogni singolo comune.

La normativa vigente (comma 449, lettera c) dell'art. 1 Legge 232/11-12-2016) prevedeva il graduale innalzamento della quota da assegnare in base ai fabbisogni standard/capacità fiscali, come segue:

ANNO	2018	2019	2020	2021
Quota %	45%	60%	85%	100%

Il recente D.L. nr. 124 in data 26-10-2019 ha modificato la tempistica del F.S.C., riducendo dal 60 al 45% la quota di risorse attribuite nell'anno 2019 sulla base delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard ed incrementandola dal 2020 in avanti del 5% l'anno fino a raggiungere il 100% nel 2030 e stabilendo inoltre che ai fini del calcolo della quota da attribuire sulla base della virtuosità gestionale degli enti, la componente "rifiuti" venga neutralizzata.

Alla luce di tali ultime disposizioni la scaletta di cui sopra dovrebbe modificarsi come segue:

ANNO	2019	2020	2021	2022
Quota %	45%	50%	55%	60%

Ai sensi dei meccanismi sopra illustrati e dei tagli disposti dalle disposizioni normative in materia di finanza locale di anno in anno definite dalle manovre economiche statali (leggi finanziarie, oggi leggi di stabilità), il Fondo di Solidarietà Comunale 2019 è stato determinato, per il Comune di Roccaforte, in € 15.700,00 così come risulta dai dati pubblicati sul sito del ministero dell'Interno- Finanza Locale.

L'assegnazione resta invariata per l'anno 2020, fatte salve gli opportuni adeguamenti all'esito delle pubblicazioni ministeriali.

## Entrate da trasferimenti correnti

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
<b>2010100</b>	<b>Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>						
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	29.500,00	9.500,00	29.500,00	9.500,00	29.500,00	9.500,00
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	12.500,00	12.500,00	11.900,00	11.900,00	10.400,00	10.400,00
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2010100</b>	<b>Totale Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche</b>	<b>42.000,00</b>	<b>22.000,00</b>	<b>41.400,00</b>	<b>21.400,00</b>	<b>39.900,00</b>	<b>19.900,00</b>
<b>2010200</b>	<b>Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>						
2010201	Trasferimenti correnti da Famiglie	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>2010200</b>	<b>Totale Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>1.000,00</b>
<b>2010300</b>	<b>Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>						
2010301	Sponsorizzazioni da imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	17.000,00	2.000,00	17.000,00	2.000,00	17.000,00	2.000,00
<b>2010300</b>	<b>Totale Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese</b>	<b>17.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>17.000,00</b>	<b>2.000,00</b>
<b>2010400</b>	<b>Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>						
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
<b>2010400</b>	<b>Totale Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>	<b>10.000,00</b>
<b>2010500</b>	<b>Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>						
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2010502	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>2010500</b>	<b>Totale Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>2000000</b>	<b>TOTALE TITOLO ?</b>	<b>70.300,00</b>	<b>35.300,00</b>	<b>69.400,00</b>	<b>34.400,00</b>	<b>67.900,00</b>	<b>32.900,00</b>

## Entrate extratributarie

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Previsioni dell'anno 2020		Previsioni dell'anno 2021		Previsioni dell'anno 2022	
		Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
<b>3010000</b>	<b>Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>						
3010100	Vendita di beni	150.000,00	150.000,00	125.000,00	125.000,00	120.000,00	120.000,00
3010200	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	90.200,00	59.100,00	90.200,00	59.100,00	91.200,00	90.100,00
3010300	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	214.200,00	207.200,00	195.500,00	158.500,00	194.500,00	157.500,00
<b>3010000</b>	<b>Totale Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni</b>	<b>434.400,00</b>	<b>416.300,00</b>	<b>410.700,00</b>	<b>402.600,00</b>	<b>405.700,00</b>	<b>397.600,00</b>
<b>3020000</b>	<b>Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>						
3020100	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020200	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00
3020300	Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3020400	Entrate da Istituzioni Sociali Private derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3020000</b>	<b>Totale Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>	<b>500,00</b>
<b>3030000</b>	<b>Tipologia 300: Interessi attivi</b>						
3030100	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030200	Interessi attivi da titoli obbligazionari a medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3030300	Altri interessi attivi	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
<b>3030000</b>	<b>Totale Tipologia 300: Interessi attivi</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>	<b>100,00</b>
<b>3040000</b>	<b>Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>						
3040100	Rendimenti da fondi comuni di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3040200	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
3040300	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3049900	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>3040000</b>	<b>Totale Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>	<b>25.000,00</b>
<b>3050000</b>	<b>Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>						
3050100	Indennizzi di assicurazione	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
3050200	Rimborsi in entrata	32.500,00	7.500,00	30.500,00	5.500,00	30.500,00	5.500,00
3059900	Altre entrate correnti n.a.c.	20.000,00	5.000,00	20.000,00	5.000,00	20.000,00	5.000,00
<b>3050000</b>	<b>Totale Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti</b>	<b>53.500,00</b>	<b>12.500,00</b>	<b>51.500,00</b>	<b>10.500,00</b>	<b>51.500,00</b>	<b>10.500,00</b>
<b>3000000</b>	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>513.500,00</b>	<b>464.400,00</b>	<b>487.900,00</b>	<b>438.700,00</b>	<b>482.900,00</b>	<b>433.700,00</b>

## Spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Con l'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario e del nuovo piano dei conti economico – patrimoniale si è resa necessaria la disarticolazione analitica delle voci di spesa relative alle utenze (energia elettrica, riscaldamento, spese telefoniche) e altri costi comuni generali.

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni 2020		Previsioni 2021		Previsioni 2022	
		Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti	Totale	- di cui non ricorrenti
	<b>TITOLO 1 Spese correnti</b>						
101	Redditi da lavoro dipendente	316.304,00	6.000,00	313.354,00	3.000,00	310.354,00	600,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	30.990,00	510,00	30.685,00	205,00	30.480,00	0,00
103	Acquisto di beni e servizi	903.852,00	0,00	961.302,00	0,00	937.402,00	0,00
104	Trasferimenti correnti	219.330,00	300,00	197.330,00	300,00	197.330,00	300,00
107	Interessi passivi	33.300,00	0,00	47.200,00	0,00	42.600,00	0,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00		0,00		0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00	4.000,00	0,00
110	Altre spese correnti	50.324,00	1.000,00	54.429,00	1.000,00	53.324,00	1.000,00
	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>1.634.300,00</b>	<b>8.710,00</b>	<b>1.638.800,00</b>	<b>5.405,00</b>	<b>1.625.900,00</b>	<b>2.200,00</b>

Dalla proiezione del volume complessivo delle spese di personale per il triennio 2020-2022, rapportate a quelle sostenute nel triennio 2011-2013, si rileva che l'Ente dovrebbe riuscire a rispettare il limite previsto dall'art.1, comma 562, della legge 27.12.2006, n. 296 (finanziaria 2007), così come modificato dall'art. 4-ter, comma 11, del D.L. 02/03/2012, n. 16,, che dispone che per gli enti sottoposti alle regole del patto di stabilità interno, le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'Irap, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non debba superare il corrispondente ammontare del triennio 2011-2013.

In ultimo, il D.L. 30 aprile 2019 n. 34, "Decreto crescita", che all'art. 33 c.2 prevede che, a decorrere dalla data che verrà individuata con apposito decreto attuativo, i Comuni potranno effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato entro il limite di una spesa complessiva per il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) non superiore al valore soglia, definito come percentuale, anche differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli risultanti dal rendiconto dell'anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione, che dovranno essere calcolate al netto delle entrate a destinazione vincolata e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità stanziato in Bilancio di Previsione. I valori soglia e le fasce demografiche verranno individuati con Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, previa intesa in Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro 60 giorni dalla data in vigore del Decreto Crescita. I Comuni in cui il rapporto tra spesa del personale ed entrate dei primi tre titoli, calcolate come sopra indicato, superi il valore soglia saranno tenuti ad adottare un percorso graduale di riduzione annuale del rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore, anche applicando un turn over inferiore al 100%. A decorrere dal 2025, in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo, dovranno applicare un turn over pari al 30% fino al conseguimento del valore soglia.

Ad oggi i Decreti attuativi delle disposizioni previste dal "decreto crescita" non sono ancora stati emanati.

Alla luce dell'articolazione del personale dipendente nell'ambito delle aree organizzative e degli uffici comunali, il volume complessivo delle spese di personale rappresenta, per il triennio 2020-2022 circa il 21,17% del totale delle spese correnti di cui al titolo I.

### FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126,

in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazioni accertati nell'esercizio. A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

In riferimento alla quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità si dichiara che è stato adottato il seguente metodo di calcolo previsto nel Principio Contabile della Contabilità Finanziaria, allegato 4/1 al D.Lgs, 118/2011

- a) è stata scelta come metodologia di calcolo la media aritmetica del rapporto tra accertato ed incassato negli ultimi 5 anni e precisamente 2014-2015-2016-2017-2018;
- b) nel calcolo dell'incassato si è tenuto conto delle somme incassate l'anno successivo a residui a valere sull'accertamento dell'anno precedente;
- c) è stato calcolato il calcolo matematico a livello di singolo capitolo di entrata per tutti i capitoli di entrata del Titolo I e del Titolo III;
- d) le entrate tributarie (IMU), sulla base dei nuovi principi contabili sono accertate per cassa e pertanto non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- e) è stato escluso dal calcolo il capitolo di entrata da Addizionale Comunale IRPEF in quanto i dati inseriti in bilancio sono quelli che derivano da simulazione sul sito del Ministero e i capitoli del Fondo di Solidarietà per lo stesso motivo;

#### **FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI**

La Legge 145/2018, articolo 1 commi da 857 a 872, ha introdotto l'obbligo di dover effettuare a decorrere dall'anno 2020, accantonamenti a bilancio a titolo di "Fondo di garanzia debiti commerciali" qualora il Comune evidenzi a fine anno (2019) debiti scaduti e non pagati in misura che non dimostri una riduzione del 10% rispetto a quelli rilevati alla fine del secondo esercizio precedente (2018), sempre che gli stessi superino la soglia di rilevanza del 5% delle fatture ricevute nell'anno introdotta dal D.L. 34/2019, e/o evidenzi, al termine dell'esercizio, un indicatore di tempestività dei pagamenti negativo (che denoti cioè un ritardo medio) e/o qualora il Comune non abbia pubblicato sul sito web l'ammontare complessivo del debito commerciale scaduto. Si rileva che finora sono stati rispettati i tempi medi di pagamento, come risulta dai dati trimestrali ed annuali pubblicati sul sito internet del Comune.

#### **FONDO DI RISERVA**

L'art. 166 del T.U.E.L. prevede che venga accantonato un Fondo di riserva nella misura minima dello 0,30% e nella misura massima di 2% sulle spese correnti

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2020 - euro 7.174,00 pari allo 0,44% delle spese correnti;

anno 2021 - euro 7.579,00 pari allo 0,46% delle spese correnti;

anno 2022 - euro 7.884,00 pari allo 0,48% delle spese correnti

#### **FONDO DI RISERVA DI CASSA**

Con la reintroduzione della previsione di cassa è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali di cassa di parte corrente.

Il fondo previsto in bilancio è pari a € 15.000,00.

#### **FONDI PERDITE PARTECIPATE**

L'art. 1 comma 551 della Legge 147/2013 come modificato dal D.Lgs 175/2016 impone un accantonamento per eventuali future perdite delle Società partecipate.

L'unica Società in perdita (bilancio 2018) risulta essere la Società Fingranda S.p.A. che espone in bilancio una perdita d'esercizio pari a € 198.691,00.

Per tali ragioni, in considerazione della quota di partecipazione del Comune di Roccaforte Mondovì pari allo 0,02% si accantona la somma di € 50,00.

Si ricorda che il Comune ha già deliberato la dismissione delle quote di proprietà che al momento non si è perfezionata.

**FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE**

Il fondo pluriennale vincolato destinato al finanziamento di spese correnti è pari a zero.

**APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO AL BILANCIO DI PREVISIONE**

L'avanzo di amministrazione presunto risulta essere stimato, in via del tutto provvisoria, considerato che non si è ancora dato luogo al riaccertamento ordinario dei residui, in € 1.407.524,57.

A tal proposito, occorre rilevare che la composizione dell'avanzo va considerata secondo i vincoli di destinazione previsti per legge e dettati da criteri di prudenza gestionale, come evidenziato dalla seguente tabella:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019:</b>		
(+)	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>1.327.521,65</b>
(+)	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019</b>	<b>441.237,93</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	2.792.371,66
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	3.161.916,09
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	71.400,92
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	615,53
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	5.467,05
=	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020</b>	<b>1.333.896,81</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	150.000,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	<b>1.183.896,81</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	84.676,23
	Accantonamento residui perenti al 31/12/2019. (solo per le regioni)	0,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	50,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	4.557,00
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>89.283,23</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	600.548,35
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>600.548,35</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>0,00</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>494.065,23</b>
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto <sup>(6)</sup>	0,00
<b>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</b>		

<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019 :</b>	
<b>Utilizzo quota vincolata</b>	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
<b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>	<b>0,00</b>

Come sopra evidenziato, non avendo la Giunta Comunale ancora provveduto ad effettuare l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art.3, co.4, del D.Lgs.118/2011, il risultato di amministrazione presunto risulta stimato con un'approssimazione di massima, che determinerà necessariamente uno scostamento, anche rilevante, rispetto ai dati definitivi che scaturiranno dall'approvazione del rendiconto 2019.

Il risultato presunto, per altro, non è spendibile fino alla chiusura dell'esercizio 2019, poiché potrebbe essere suscettibile di variazioni e, pertanto, non può prevedersi sul bilancio di previsione 2020-2022 alcuna spesa finanziata con il risultato di amministrazione, ad eccezione di quelle finanziate dall'utilizzo delle relative quote vincolate.

#### **INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO**

L'Ente ha effettuato la programmazione dei propri investimenti a valere sugli esercizi 2020 e successivi senza il ricorso all'indebitamento.

Si rimanda all'apposito allegato al bilancio di previsione.

#### **Equilibrio in conto capitale**

La parte in conto capitale del bilancio (titolo 2) presenta il seguente equilibrio:

<b>EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2020-2022)</b>					
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.428.000,00	1.618.000,00	723.572,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	15.000,00	15.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.428.000,00	1.633.000,00	738.572,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### **Fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte capitale**

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Alla data di approvazione dello schema di bilancio il Fondo risulta azzerato.

Considerato che non è stata ancora effettuata l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, il dato di cui sopra risulta per altro provvisorio, in quanto da tale operazione potrebbe scaturire la necessità di reimputazioni di impegni di spesa ad oggi non registrate e, pertanto, non previste in termini di stanziamento di FPV in entrata.

Non sono iscritte, nel triennio 2020-2022, risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio e destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi e, pertanto, il FPV parte spesa risulta pari a zero per gli anni 2020, 2021 e 2022, così come il FPV parte entrata per gli anni 2021 e 2022.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dal Comune a favore di enti e di altri soggetti.**

Il Comune di Roccaforte Mondovì non ha in essere garanzie di alcun genere prestate a favore di enti, o di altri soggetti.

### **Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.**

Il Comune di Roccaforte Mondovì non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

### **SOCIETA' PARTECIPATE**

Si riporta l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della quota di partecipazione posseduta:

DENOMINAZIONE	% DI PARTECIPAZIONE
AZIENDA TURISTICA LOCALE DEL CUNEESE – VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA -ATL	0,530
ELLERO ENERGIE SRL	5,000
FINGRANDA S.P.A.	0,023
MONDO ACQUA SPA	3,135
ACEM	2,200
S.M.A. - SOCIETÀ MONREGALESE AMBIENTE	0,183
CSSM	0,029

La partecipazione del Comune di Roccaforte nella Società FINGRANDA S.p.a. è stata oggetto di dismissione.

Le partecipazioni possedute dall'Ente sono oggetto di razionalizzazione periodica, a cura del Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs 175/2016 emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (T.U.S.P.), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100;

### **La situazione di cassa**

La crisi economica in atto, che affligge tutti i settori, pubblici e privati, del Paese, si è tradotta anche per questo comune in una maggiore difficoltà di riscossione dei crediti a tutti i livelli ed ha anche contribuito a dilatare i tempi di accreditamento delle risorse provenienti dalla Regione e/o da altri enti pubblici. Il Comune di Roccaforte Mondovì, tuttavia, può ancora contare su una situazione di cassa piuttosto solida, che gli ha consentito di non far ricorso ad anticipazioni di tesoreria e tale da non far prevedere, salvo fatti ed elementi imprevisti, tale ricorso anche nel corso del prossimo triennio.

### **Conclusioni**

Le previsioni di bilancio sono state formulate nel rispetto delle normative vigenti e dei principi contabili. Tuttavia, si renderà necessario procedere all'applicazione di quote di avanzo di amministrazione a seguito dell'approvazione del conto consuntivo 2019 da parte del Consiglio Comunale e comunque nei limiti consentiti dalla legislazione vigente, al fine di poter finanziare le spese di investimento che l'Amministrazione intende prioritariamente realizzare.

Roccaforte Mondovì, li 11.12.2019



IL Responsabile del Servizio Finanziario  
SALVATICO Dott. Fabrizio

A handwritten signature in black ink, appearing to read "SALVATICO", written over the typed name.